

Prot. 105/2020

Magnifico Rettore
Università La Sapienza
Prof. Eugenio Gaudio

Direttore Generale
Università La Sapienza
Dott.ssa Simonetta Ranalli

Direttore Generale
Policlinico Umberto I
Dott. Vincenzo Panella

Direttore Sanitario
Policlinico Umberto I
Dott. Alberto Deales

Direttore Amministrativo
Policlinico Umberto I
Dott.ssa Giuliana Bensa

Responsabile UOC Personale
Policlinico Umberto I
Dott.ssa Paola Passon

OGGETTO: Riscontro nota Rettorale Prot. n. 25613 del 30.03.2020

**PEC: protocollosapienza@cert.uniroma1.it; protocolloumberto1roma@legalmail.it ;
direzione.generale@pec.policlinicoumberto1.it; protocollo@pec.policlinicoumberto1.it;
direzione.sanitaria@pec.policlinicoumberto1.it;**

Con riferimento alla nota in oggetto, di cui si allega copia, questa O.S. non ha mai pensato di creare sterili polemiche, visto il grave momento che sta attraversando il Paese e le Istituzioni tutte, però si evidenzia che, nonostante le spiegazioni e chiarimenti forniti dal Magnifico Rettore (che comunque si ringrazia, essendo stato l'unico a rispondere a questa O.S.), i dipendenti continuano a non avere chiare le disposizioni e/o le regolamentazioni emanate dalle Amministrazioni in indirizzo, e gli stessi continuano a lamentarsi per la mancanza di dispositivi di sicurezza.

Questa O.S., nello spirito di collaborazione sancito dalle norme e dai DPCM di ultima emanazione, in merito all'emergenza COVID-19, rileva che le parti sindacali non sono mai state consultate riguardo alle

iniziative da intraprendere dell'interesse dei lavoratori, come se codeste Amministrazioni non la ritenessero cosa utile o dovuta andando anche contro quanto è previsto dalle varie circolari ministeriali.

Per quanto sopra indicato, le OO.SS. nel rispetto delle proprie prerogative previste dalle norme, necessitano di conoscere con esattezza:

- **quali siano le attività che l'amministrazione ritiene indifferibili, con quale provvedimento sono state individuate le attività ritenute essenziali e presso quali edifici;**
- se siano stati identificati, e come, soggetti ipersuscettibili, come previsto art. 2 lett. B del DPCM del 4.03.20 e quali siano state le indicazioni di conseguenza dell'amministrazione;
- **se ogni lavoratore sia stato dotato di mascherina e altri dispositivi di sicurezza**, visto che come da Avviso dell'Ufficio Beni e Servizi (di cui si allega copia), l'Amministrazione ha per esempio ritenuto che il personale amministrativo non ne debba essere dotato dei DPI;
- se sia stato vietato l'accesso sul luogo di lavoro per tutti i lavoratori con ogni tipologia contrattuale e non solo, avente una temperatura corporea di almeno 37,5° e modalità di verifica;
- se sia stato altresì vietato l'ingresso in università a chi negli ultimi 14 giorni abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
- se sia stato regolamentato l'accesso di fornitori e corrieri e con quali modalità e se il personale che li accoglie disponga di adeguate protezioni;
- se siano stati aggiornati i documenti di valutazione dei rischi da interferenza in relazione alle ditte che si occupano della sanificazione e pulizia;
- quale sia la periodicità della pulizia e/o sanificazione e quali siano i prodotti utilizzati;
- se per ogni luogo di lavoro in cui è presente personale, vi siano scorte dei prodotti detergenti, dei mezzi per asciugarsi, e dei prodotti disinfettanti facilmente accessibili e se sia stata individuata una persona di riferimento per la verifica e il rifornimento;
- se siano stati ridisegnati gli spazi di lavoro (distanza o posizionamento postazioni, percorsi, ecc.);
- se ogni luogo frequentato consenta un adeguato ricambio di aria;
- se la turnazione per i lavoratori in presenza sia autorganizzata o predisposta da appositi ordini di servizio;
- come avvenga l'accesso alla consulenza del medico competente e quanti siano stati i colleghi che ne hanno fatto ricorso;
- come vengano smaltite mascherine e altri DPI nei luoghi di lavoro ove non se ne fa ordinariamente uso per il rischio biologico.

Inoltre si rappresenta che molti dipendenti si rivolgono alla scrivente O.S. sia per l'applicazione della legge 104/1992, sui congedi parentali e per l'istituto delle ferie; a tale riguardo si rappresenta che relativamente alla legge 104/92, la normativa intervenuta, non ha mutato nulla tranne l'ampliamento del numero dei giorni concessi, per usufruire dei quali il dipendente non deve chiedere autorizzazione all'Amministrazione o ai Responsabili vari (che tanto passano i giorni e neppure rispondono!), ma semplicemente inviare comunicazione al proprio Responsabile. Per quanto attiene alle ferie stiamo assistendo all'imposizione di periodi di ferie relative all'anno in corso, mentre anche con la recente normativa, vedi art. 87 comma 3 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, il datore di lavoro non può imporre ai dipendenti la fruizione di ore e giorni di ferie relativi all'anno in corso, per cui a chi è stato imposto dovranno poi essere restituiti i giorni con richiamo formale a chi ne ha disposto l'imposizione.

Infine questa O.S. è stata informata della situazione particolare dell'obitorio presso **Medicina Legale**, in caso di salme affette da Covid-19, per la quale struttura si richiede un intervento urgente di verifica ed eventuale messa a norma, come già richiesto da questa O.S. nel passato (nota prot.4/2018 del 27.2.18 e prot. 9)2018 del 21.3.2018), per il sistema di aerazione (vedi foto) e delle celle frigorifere e di tutti gli spazi che devono presentare caratteristiche di sicurezza tali da consentire l'esecuzione di accertamenti necroscopici su cadaveri sospetti di infezione da COVID 19, nella salvaguardia dei docenti, specializzandi, infermieri e amministrativi che vi operano.

Roma, 31 marzo 2020

Il Coordinatore FGU
Dipartimento Università
Giuseppe Polinari

